



CODICI

16/00021754

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PUGLIA

28

Oligr. Stato S. (r. 400.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale  
(Vetrina 103)

INV55495

OGGETTO: Statuetta raff.: dea seduta

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Sequestri De Rosa Luigi - INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)  
acquisito il 28.8.1950

DATAZIONE: IV sec. a.C. circa

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color arancio, micacea, friabile.  
Esecuzione a stampo con matrice stanca per la metà ante-  
riore e con matrice non modellata per il retro; le dueMISURE: Alt. 9; largh. 2,9 metà sono congiunte a spatola  
prima della cottura. Effetto  
a tutto tondo eccetto le gam-  
be; internamente cava.

STATO DI CONSERVAZIONE:

Incrostata in varie parti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 42889 E

DESCRIZIONE Seduta, le gambe unite e le braccia aderen-  
ti alle cosce, è scoperta sino al ventre, coperta so-  
lo dal manto che forma un panneggio orizzontale tra  
le gambe; sulle spalle poggia un himation che avvolge  
le braccia e le mani, lasciando gli omeri scoperti;  
volto minuto, collo piccolo, capelli raccolti sul som-  
mo del capo in due ciocche rigonfie.  
La dea seduta, con polos o senza, è una figura tipica  
della coroplastica tarantina, riprodotta sia nei tipi  
della Kore-Persephone del V secolo a.C. in posa iera-  
tica, sia in età ellenistica in cui perduta la iera-  
ticità ma l'abbigliamento diviene più succinto, la-  
sciando scoperto il seno e parte del ventre, proba-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 72885 - 72888 E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto  
di Apollo-Hyakinthos:

da inv.n.52022 a inv.n.52029

" 55475	" 55559
" 63492	" 64000
" 64335	" 65000
" 65379	" 66000
" 208479	" 208480
" 210001	" 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Giovanna Pucino* *Giovanna Pucino*

DATA: *novembre 1984*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



*ott.ssa Antonietta DELL'AGLIO*

*Mell'Aglio*

ALLEGATI. **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'archivio riguardanti questo oggetto. L'Inv.gen. riporta quale provenienza il sequestro "De Rosa Luigi ed altri" del 28.8.1950. Probabilmente il rilievo appartiene al rinvenimento del 17.7.1950 in Contrada Carmine, V.le II. Grecia ang. C.so Italia, propr. Acclavio. Sul retro è segnato a matita il n.3.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00021754	ITA:	SOPR.ARCH.DELLA PUGLIA - TARANTO	63	INV. 55495
	ALLEGATO N. <u>1</u>				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

bilmente con allusione alla fecondità. Ellenistica è la pettinatura a due bande riunite a ohignon sulla nuca (P.WUILLEUMIER, Tarente des origines a la conquest Romain, Paris 1968<sup>2</sup>, pagg.397 e 410)

Qui la dea infera, forse Kore-Persephone, è una delle numerose varianti di divinità muliebre assisa che compaiono oltre che a Taranto, in vari centri dell'Apulia ellenizzata come Ruvo, Altamura, Egnatia e Canosa oltre che nelle stipi della Lucania centrale ed orientale, attestando la koine culturale apula della fine IV inizi III sec. a.C. (P.G.LO PORTO, Penetrazione greca nel retroterra metapontino, in "Atti M.Grecia, vol.13, Napoli 1974, pag.129, tav.XXIV, fig.1).

Sul significato della figura muliebre seduta, regina sulla vita e sulla morte, cfr.H.HERDERJURGEN, Gotten Menschen und Damonen-Terrakotten aus Unteritalien, Basel 1978, pag.32, fig.A21 con bibl.